



# Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di  
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di  
Crocetta del Montello  
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XXI, N° I

Aprile 2019 - Numero 85

## Cambio del Capogruppo

Come preannunciato, il 16 dicembre Andrea Scandiuzzi ha lasciato la carica di Capogruppo ed a seguito delle elezioni svoltesi in occasione dell'Assemblea, si è subentrato l'Alpino Narciso Gallina.



**GRAZIE**

**ANDREA**

Come anticipato nello scorso numero del giornalino, Andrea Scandiuzzi, dopo vent'anni di "servizio", ha lasciato la guida del Gruppo; come si dice in gergo alpino, ha posato lo zaino a terra, anche se sulle spalle gli rimane quello di Consigliere Sezionale per il 17° Raggruppamento in rappresentanza dei Gruppo di Ciano, Crocetta e Nogarè.

Andrea lascia comunque una grande eredità che deve essere raccolta dal nuovo Capogruppo che, assieme al Consiglio avrà semmai il compito di ulteriormente valorizzare.

Sono stati anni che hanno visto tantissime iniziative e attività per le quali il Gruppo, tutti gli Alpini di Crocetta e anche i Soci aggregati non possono che rivolgergli un grande, sincero GRAZIE, nella certezza che continuerà a sostenere il Gruppo. Grazie Andrea!

**BUON  
LAVORO**

**NARCISO**



E, come è ormai noto, questo zaino è stato posto, con una votazione pressoché unanime, sulle forti spalle di Narciso Gallina, che dovrà reggerne il peso almeno fino alla prossima assemblea, in occasione della quale si terranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio del Gruppo e anche del Capogruppo.

A Narciso l'onore ed onore di guidare il Gruppo, compito che dovrà portare avanti con il sostegno e la solidarietà del Consiglio prima e di tutti i Soci, Alpini e Aggregati poi. Il Gruppo di Crocetta del Montello vanta tradizioni ed una storia, iniziata nel 1931 e riproposta nel 1962, che lo hanno sempre visto primeggiare nella Sezione. A Narciso, quindi un grandissimo in bocca al lupo per il gravoso impegno che saprà certamente onorare nel migliore dei modi e che non sarà privo di soddisfazioni.

### Sommario:

**Pag. 2** - Il saluto del nuovo Capogruppo

**Pag. 3**

- Chiusura rendiconto
- Corsa campestre scuole
- Adunata Nazionale Milano

**Pag. 4** - 1° Maggio, pellegrinaggio alla Rocca di Cornuda con pic-nic in collaborazione con la Parrocchia

**Pag. 5** - XXV Aprile, perché si celebra oggi la Festa della Liberazione

**Pag. 6** - Storia degli Alpini: Sottotenente a quindici anni

**Pag. 7** - Storia degli Alpini: Le patate degli alpini

### I nuovi

#### ORARI della BAITA

Il Consiglio Direttivo ha stabilito la modifica degli orari di apertura della Casa degli Alpini come segue:

**- 1° e 3° giovedì del mese, dalle ore 20,00 alle 22.30.**

Per altre aperture sarà dato avviso a mezzo SMS o con avvisi pubblici.

In caso di necessità chiamare il numero 338.8315775

## Buona Pasqua

Il  
Consiglio  
Direttivo  
porge  
sentiti  
auguri



Eletto dall'Assemblea dei Soci il 15 dicembre scorso

## Il saluto del nuovo Capogruppo

È con viva soddisfazione e orgoglio che scrivo queste righe, anzitutto per ringraziare quanti mi hanno dato la fiducia e tutti quelli che hanno sostenuto la mia elezione a questo incarico importante nella nostra realtà, che mi impegno a svolgere con il massimo impegno nella continuazione delle tradizioni del Gruppo.

Spero di riuscire a coinvolgere nelle nostre attività anche quei soci alpini e aggregati che stanno alla finestra, perché con piccolo passo trovino la porta aperta della nostra accogliente baita, dove la ci incontriamo per esprimere i nostri pareri e programmare i futuri lavori e impegni. Mi auguro di saper convincere sempre di più gli alpini per così dire dormienti, cioè quelli che pur avendo fatto il servizio militare negli alpini non sono iscritti all'ANA, nella speranza che si uniscano a noi e che con i loro preziosi consigli ci diano la forza di andare avanti con serenità e poter dimostrare che il nostro glorioso gruppo è attivo e ben strutturato come del resto ci ha lasciato in eredità il nostro capogruppo Emerito Andrea Scanduzzi che con la sua esperienza e la sua caparbietà ha saputo tenere per vent'anni. Ad Andrea dobbiamo dare merito delle numerose iniziative sia sociali che culturali che ci ha fatto vivere in questi anni. Egli continuerà comunque nel suo impegno associativo a Treviso quale Consigliere Sezionale, incarico che lo tiene molto impegnato, e gli faccio i migliori auguri, a nome anche di tutto il Consiglio, certo che con la sua dedizione e la sua capacità continuerà a svolgerlo al meglio facendo fare bella figura anche al Gruppo al quale appartiene. Continuerà peraltro a collaborare nella realizzare questo giornalino, nell'aggiornamento del sito internet ed a seguire le attività con scuole e CantAlpini.

Ho trovato anche grande collaborazione da parte dei nostri consiglieri, che si danno da fare a occuparsi delle molteplici cose che servono per portare avanti gli impegni e i lavori che mi sono accorto che non sono pochi.

Ho la fortuna di potermi affidare al nostro nuovo vice capogruppo Danilo Grotto che oltre alla cucina, una delle sue passioni, mi da una mano anche per altri impegni Roberto Marta instancabile cassiere del gruppo che oltre a ottemperare a tutte le cose che riguardano la contabilità ci da una mano anche per altre attività.

Gli instancabili cuochi Renato Bedin, Innocente Raffarale e Franco Bortolotti che non solo aiutano in cucina ma al bisogno sono pronti a presenziare alle innumerevoli manifestazioni, ricorrenze e, purtroppo, anche ai funerali, assieme a Felice Bedin, Giuseppe Buziol e Roberto Bonora e al nuovo segretario Massimo Beggia, eletto dal Consiglio, che nomino per ultimo visto che è il bocia del gruppo. Un grazie anche a Gianni Piva sempre pronto e disponibile per nostre feste e ranci alpini, a Mario Bernardi responsabile assieme a Felice Bedin di CantAlpini, importante attività di intrattenimento a favore degli Ospiti di Villa Belvedere, per la quale abbiamo recentemente avuto il piacere, in occasione di una cena, dedicata al gruppo canoro, di ricevere i complimenti sia dal Presidente di Villa Belve-

dere dott. Marco Tappari che dal nostro Sindaco Dott.ssa Marianella Tormena.

Ma abbiamo bisogno di altre persone che ci possano dare una mano sapendo poi che ci sarà una soddisfazione personale per aver contribuito alle nostre iniziative anche benefiche, che qui non cito, ma che il Gruppo, assieme anche agli amici dei Gruppi di Ciano e Nogarè, porta avanti verso scuole, parrocchie, enti benefici, ecc., che andranno poi nel Libro Verde della solidarietà alpina, strumento per ricordare le attività che svolge l'Associazione Nazionale Alpini e il nostro Gruppo a favore della comunità e che riportiamo sempre su questo giornalino.

Ringrazio gli sponsor che ci permettono di entrare nelle vostre case con le nostre notizie locali e non e, infine, a tutti i soci alpini e aggregati che partecipano attivamente all'interno del nostro gruppo.

Per concludere ricordo i prossimi appuntamenti, il cui elenco completo è riportato anche nell'ultima pagina e sul sito internet, che saranno il 25 aprile Anniversario della Liberazione con la deposizione delle corone sui Monumenti e Lapidari a ricordo dei nostri Martiri, e il primo maggio con la tradizionale passeggiata in rocca con il ristoro, messa e pic-nic nella casa delle suore. Al rancio sociale, che si terrà domenica il 9 giugno, vi aspetto numerosi.

Un saluto Alpino

*Narciso Gallina*

*Questo Numero del  
giornalino  
è realizzato  
con il contributo di*



D.F.S.n.c.  
di De Faveri Redenzio & C.  
31035 Crocetta del Montello  
Via Erizzo, 156 - Tel. 0423/86213  
e-mail: DF.auto@libero.it  
Partita I.V.A. 02055540260

## FDA sas

F.D.A. sas di Fornasier Daniele & C

- > Carpenteria metallica
- > Serramenti in alluminio ed acciaio
- > Scuri in alluminio
- > Cancelli
- > Recinzioni
- > Inferriate
- > Ferro battuto

31035 Crocetta del M.llo (Tv)  
Viale Rimembranza, 13  
Tel: 0423/86216 Fax: 0423/869608  
E-mail: [fda.sas@tiscali.it](mailto:fda.sas@tiscali.it)  
P.IVA: 02493540260

## CHIUSURA RENDICONTO AL 21/12/2018

Come consuetudine abbiamo tenuto l'Assemblea prima della fine dell'anno mentre il rendiconto si chiude al 31 dicembre. Diamo qui il resoconto finale delle entrate ed uscite del 2018, chiuse, come si vede, con un avanzo positivo di €. 411,93 che, seppur piccolo, inverte la tendenza degli ultimi due anni chiusi con segno negativo. Il rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, ma i soci che lo desiderassero, possono prendere visione della documentazione chiedendo un incontro al Cassiere che vi provvederà.

Voce	Importo
Totale ENTRATE	12.128,47
Totale USCITE	11.716,54
Avanzo di gestione	411,93
Fondo cassa al 31/12/2018	348,34
Saldo banca al 31/12/2018	4.915,61
Totale attivo al 31/12/2018	5.263,95

Giovedì 7 marzo si è svolta la gara campestre per gli alunni delle scuole medie di Crocetta. Il consueto appuntamento autunnale ad inizio dell'anno scolastico è stato riprogrammato a causa delle condizioni climatiche non favorevoli. E dato che nei giorni 7 e 8 marzo si tengono le giornate dello sport, è stato ritenuto più opportuno svolgere le gare all'interno delle altre attività sportive.

E come da tradizione l'insegnante di educazione fisica, prof. Massimiliano De Murtas, ha chiesto la collaborazione degli alpini per preparare un thè caldo ai ragazzi al termine della gara.

Assieme ai gruppi di Ciano e Nogarè, abbiamo preparato un po' di ristoro agli atleti con del thè caldo e biscotti, contribuendo a rendere ancora più piacevole la giornata trascorsa dai ragazzi, tanto che al termine delle gare siamo stati piacevolmente invitati, assieme alla sindaca Marianella Tormena, a partecipare alle premiazioni dei vincitori delle varie classi. Cogliamo l'occasione per complimentarci ancora una volta, non solo con i vincitori, ma anche con tutti i partecipanti, con il prof. De Murtas e con gli altri insegnanti per la splendida organizzazione dell'evento.



Adunata Nazionale

## MILANO

10/12 maggio 2019

Considerate le difficoltà nei reperire alloggi collettivi come avviene ormai da molti anni in locali messi a disposizione dal COA (palestre ecc) in posizione idonea e lo scarso interesse fino ad ora manifestato dai soci, il Consiglio ha deciso la partecipazione all'adunata nella sola giornata di **domenica 12 maggio**, per la sfilata, e a tale scopo sono stati prenotati n° 10 biglietti di treno Freccia Rossa con partenza da Vicenza, che si raggiungerà in auto, al mattino e rientro con lo stesso mezzo in serata.

Visto il ridotto numero di posti a disposizione si invita quanti fossero interessati a far parte della comitiva a comunicarlo con tempestività al Capogruppo, chiamando il numero **338.8315775** in modo da avere eventualmente il tempo per ulteriori prenotazioni.

**Il costo del biglietto ferroviario è di € 40,00.**



## Telefono cellulare ed e-mail

Allo scopo di tenere sempre più informati i soci sulle molteplici attività del Gruppo e sugli appuntamenti che via via vengono proposti, abbiamo iniziato ad usare telefono e SMS e vorremmo ora fare ancora un passo avanti nell'uso di queste tecnologie ormai molto diffuse, veloci e poco o nulla costose.

Invitiamo quindi tutti i soci che ne sono in possesso, a comunicarci il loro indirizzo e-mail inviando un messaggio a:

**gruppo@alpinicrocetta.it**

Anche il telefono cellulare è un mezzo importante di comunicazione, per cui invitiamo i soci a comunicarci con una chiamata o un SMS al:

**338.8315775.**

Ci aiuterete ad esservi più vicini.

*Quando hai letto il giornalino  
NON BUTTARLO!  
Donalo a qualcuno che non  
lo riceve che in questo modo potrà  
conoscere e apprezzare  
le tante iniziative degli alpini*



## IL GRUPPO ALPINI DI CROCETTA DEL MONTELLO (Sezione di Treviso)

IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA  
San Giuseppe di Crocetta

COME TUTTI GLI ANNI ORGANIZZA

**MERCOLEDÌ 1° MAGGIO 2019**

**PELLEGRINAGGIO A PIEDI AL**

**SANTUARIO DELLA  
ROCCA DI CORNUDA**

### PROGRAMMA

- ore 08,30: Ultime iscrizioni nel Piazzale della Chiesa Parrocchiale di Crocetta
- ore 09,00: PARTENZA dopo una breve preghiera in Chiesa  
Piccolo ristoro ai partecipanti ai piedi del colle della Rocca
- ore 10,00: Ricongiungimento dei partecipanti nel piazzale dell'Aquila  
Recita del S. Rosario nel tratto finale della salita alla Rocca
- ore 11,00: Santa Messa nel Santuario
- ore 12,00: Pic-nic organizzato dagli Alpini e dai parrocchiani

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA **CANONICA DI CROCETTA**

E LA **CASA DEGLI ALPINI** IL GIOVEDÌ DALLE 19 IN POI O TELEFONARE AL 338.8315775

**L'ISCRIZIONE È NECESSARIA PER CHI VOLESSE PARTECIPARE AL PIC-NIC  
NELLA CASA DELLE SUORE DELLA ROCCA**

L'ADESIONE AL PIC-NIC COSTA € 10,00 PER TUTTI

**L' INCASSO SARÀ DEVOLUTO ALL'ASILO PARROCCHIALE**

INVITIAMO TUTTI I RAGAZZI DEL CATECHISMO E LE FAMIGLIE, I PARROCCHIANI E  
GLI ALPINI A VIVERE INSIEME IL PELLEGRINAGGIO ALLA ROCCA.

CHI NON CE LA FA A PIEDI VENGA O SI FACCIA ACCOMPAGNARE IN AUTO!

CI DIVERTIREMO E DAREMO UN CONTRIBUTO ALL'ASILO!

**DON GIANLUCA E GLI ALPINI VI ASPETTANO NUMEROSI**

Significato e motivazioni di questa Festa

## 25 aprile, perché si celebra oggi la Liberazione

Si ricorda la fine della Seconda guerra mondiale in Italia

### La guerra continuò anche il 26, il 27 e nei giorni seguenti, ma è stata scelta questa data per festeggiarne la fine

Il 25 aprile è ufficialmente una delle festività civili della Repubblica italiana, scelta per ricordare la fine dell'occupazione tedesca in Italia, del regime fascista e della Seconda guerra mondiale, simbolicamente indicata al 25 aprile 1945. La data del 25 aprile venne stabilita ufficialmente nel 1949, e fu scelta convenzionalmente perché fu il giorno della liberazione da parte dei partigiani delle città di Milano e Torino, ma la guerra continuò per qualche giorno ancora, fino ai primi giorni di maggio.

#### La fine della guerra

Nei primi mesi del 1945 i partigiani che combattevano contro l'occupazione tedesca e la repubblica di Salò nell'Italia settentrionale erano diverse decine di migliaia di persone, abbastanza bene organizzate dal punto di vista militare. Molti soldati occupanti, nel marzo del 1945, si trovavano a sud della pianura padana per cercare di resistere all'offensiva finale degli americani e degli inglesi, che iniziò il 9 aprile (in una zona a est di Bologna) lungo un fronte più o meno parallelo alla via Emilia. L'offensiva fu subito un successo, sia per la superiorità di uomini e mezzi degli attaccanti che per il generale sentimento di sfiducia e inevitabilità della sconfitta che si era diffuso tra i soldati tedeschi e i repubblicani, nonostante la volontà delle massime autorità tedesche e fasciste di continuare la guerra fino all'ultimo. Il 10 aprile il Partito Comunista fece arrivare a tutte le organizzazioni locali con cui era in contatto e che dipendevano da esso la "Direttiva n. 16", in cui si diceva che era giunta l'ora di «scatenare l'attacco definitivo»; il 16 aprile il CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, di cui facevano parte tutti i movimenti antifascisti e di resistenza italiani, dai comunisti ai socialisti ai democristiani e agli azionisti) emanò simili istruzioni di insurrezione generale. I partigiani iniziarono quindi una serie di attacchi verso i centri urbani. Bologna, ad esempio, venne attaccata dai partigiani il 19 aprile e definitivamente liberata con l'aiuto degli alleati il 21.

Il 24 aprile gli alleati superarono il Po, e il 25 aprile 1945 i soldati tedeschi e della repubblica di Salò cominciarono a ritirarsi da Milano e da Torino, dove la popolazione si era ribellata e iniziarono ad arrivare i partigiani, con un coordinamento pianificato. A Milano era stato proclamato, a partire dalla mattina del giorno precedente, uno sciopero generale, annunciato alla radio "Milano Libera" da Sandro Pertini, futuro presidente della Repubblica, allora partigiano e membro del Comitato di Liberazione Nazionale. Le fabbriche vennero occupate e presidiate e la tipografia del Corriere della Sera fu usata per stampare i primi fogli che annunciavano la vittoria. La sera del 25 aprile Benito Mussolini abbandonò Milano per dirigersi verso Como (verrà catturato dai partigiani due giorni dopo e ucciso il 28 aprile). I partigiani continuarono ad arrivare a Milano nei giorni tra il 25 e il 28, sconfiggendo le residue e limitate resistenze. Una grande manifestazione di celebrazione della liberazione si tenne a Milano il 28 aprile. Gli americani arrivarono nella città il 1° maggio.

La guerra continuò anche dopo il 25 aprile 1945: la liberazione di Genova avvenne il 26 aprile, il 28 aprile venne liberata Piacenza e il giorno dopo fu firmato l'atto ufficiale di resa dell'esercito tedesco in Italia. Alcuni reparti continuarono i combattimenti ancora per qualche giorno, fino all'inizio di maggio.

#### La festa

A guerra conclusa, un decreto legislativo del governo italiano provvisorio, datato 22 aprile 1946, dichiarò "festa nazionale" il 25 aprile, limitatamente all'anno 1946. Fu allora che, per la prima volta, si decise convenzionalmente di fissare la data della Liberazione al 25 aprile, giorno della liberazione di Milano e Torino. La scelta venne fissata in modo definitivo con la legge n. 260 del maggio 1949, presentata da Alcide De Gasperi in Senato nel settembre 1948, che stabilì che il 25 aprile sarebbe stato un giorno festivo, come le domeniche, il primo maggio o il giorno di Natale, in quanto "anniversario della liberazione".

Il 25 aprile non è la festa della Repubblica italiana, che si celebra invece il 2 giugno (per alcuni anni, dal 1977 al 2001, fu trasformata in una festa mobile, la prima domenica di giugno): con riferimento al 2 giugno 1946, giorno in cui gli italiani votarono al referendum per scegliere tra forma di governo monarchica e repubblicana nel nuovo stato.

Anche altri paesi europei ricordano la fine dall'occupazione straniera durante la Seconda guerra mondiale: Olanda e Danimarca la festeggiano il 5 maggio, la Norvegia l'8 maggio, la Romania il 23 agosto. Anche l'Etiopia festeggia il 5 maggio la festa della Liberazione, anche se in quel caso si tratta della fine dell'occupazione italiana (avvenuta nel 1941).

*Questo Numero del giornalino è realizzato con il contributo di*

OREFICERIA  
**TREVISOL**  
1972

Via Guglielmo Marconi, 25 - 31035 Crocetta del Montello (TV)  
tel. **0423 86484**  
C.F. TRV MHL 50C09 D654W - P.I. 00337560262



**GASOLI  
LEGNA  
PELLETS**

DALLA PORTA s.a.s. di Dalla Porta L. & C.  
Via S. Anna, 7 - 31041 CORNUDA (TV)  
Tel. **0423.86203** - Fax 0423.868914  
E.mail: [dallaportasnc@libero.it](mailto:dallaportasnc@libero.it)  
P.IVA 02417560261

Storia degli alpini - Grande Guerra

## Sottotenente a quindici anni

Da "Alpini, storia e leggenda"

**Fuggito da casa per arruolarsi volontario, il ragazzo Vittorio Montiglio riuscì a farsi ammettere nell'esercito, divenne il più giovane ufficiale d'Italia, combatté da valoroso sui vari fronti e si guadagnò una medaglia d'oro.**

**A**rruolatosi a soli quattordici anni, Vittorio Montiglio fu il più giovane ufficiale degli alpini della prima guerra mondiale. Aveva quindici anni e quattro mesi quando, nel maggio del 1918, venne promosso sottotenente del 7° reggimento. Combatté eroicamente su vari fronti e si guadagnò una medaglia d'oro. Nella motivazione lo si definisce: «Magnifica figura di fanciullo soldato, alto esempio ai giovani di che cosa possa l'amore alla propria terra».

Nato a Valparaiso, in Cile, il 15 gennaio 1903 da una coppia di emigranti (Angelo Montiglio ed Eleonora Sanguinetti), quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria, decise subito di partecipare alla lotta. Dice ancora la motivazione della medaglia d'oro: «L'animo cinquoso dagli eroismi e dai sacrifici della nostra guerra, la cui eco giungeva a lui attraverso le lettere dei due fratelli già volontari al fronte, quattordicenne appena lasciò la casa paterna e sprezzando pericoli e disagi venne alla sua patria».

Nel marzo del 1917 riuscì ad imbarcarsi a Buenos Aires sul piroscafo "Regina d'Italia" e a giungere a Genova due mesi dopo, era forte e robusto, riusciva facilmente a nascondere la sua vera età. Ciò gli consentì di procurarsi documenti falsi, per apparire un volontario della classe 1899. Ottenne così l'arruolamento nell'esercito e l'assegnazione ad un reparto territoriale. Ma lui voleva fare l'alpino.

Tanto fece e tanto brigò che poté finalmente essere destinato al 7° reggimento artiglieria da fortezza. Poi, sempre su sua richiesta, passò al terzo reparto d'assalto del 6° reggimento alpini in Val d'Adige, partecipando a numerosi pattugliamenti notturni. Nominato aspirante, venne trasferito, nel marzo 1918, al 7° reggimento alpini, battaglione Feltre. Promosso sottotenente due mesi dopo ed assunto il comando del reparto arditi, con esso compì audaci e ripetute incursioni nelle trincee del Coni Zugna. Durante una di queste incursioni venne gravemente ferito e ricoverato all'ospedale.

Prima ancora di essere completamente guarito, scappò e ritornò al fronte per partecipare alla grande battaglia dell'ottobre 1918. Fu tra i primi a

giungere a Trento liberata.

Finita la guerra continuò a combattere. Promosso tenente nel maggio 1919, venne inviato con il suo battaglione in Albania dove, "in importanti azioni contro i ribelli, rifulsero le sue doti d'iniziativa, non fiaccate dalle febbri malariche dalle quali venne colpito". Un giorno, salvando con grave rischio personale un suo soldato pericolante nelle insidiose correnti del fiume Drin, «diede prova di elevata sensibilità umana e di civile virtù.»

Rimpatriato dall'Albania, partecipò all'impresa fiu-

mana con Gabriele d'Annunzio. Quindi, nel 1923, frequentò un corso per pilota d'aeroplani al campo di Ghedi, presso Brescia, e fu trasferito con il suo grado in servizio permanente effettivo.

Morì a soli ventisei anni in seguito a un banale incidente automobilistico avvenuto a Magliano Sabina (Rieti) il 9 novembre 1929.



### Aforismi

L'amore e la ragione  
sono due viaggiatori  
che non abitano mai insieme  
nello stesso albergo:  
quando uno arriva l'altro parte

Scott

In amore  
solo gli inizi hanno fascino.  
Non mi sorprende che si provi piacere  
a ricominciare spesso.

Guerrazzi

Storia degli Alpini - Campagna di Russia

## Le patate dei prigionieri

Da "Alpini, storia e leggenda"

### I prigionieri lavoravano volentieri con gli alpini

*Tutti coloro che sono stati in Russia ricordano che i soldati sovietici fatti prigionieri si affiatavano subito con gli italiani, e con gli alpini in particolare. In alcuni casi, come con le penne nere della valle del Resia, nell'udinese, era più facile capirsi, perché in quella valle, sotto il monte Canin, si parlava un dialetto che ha molte affinità con la lingua russa.*

**L**a Quota "Signal", per unanime riconoscimento dei tedeschi, fu ribattezzata "Cividale" in omaggio al battaglione alpino che vi aveva lasciato tante "penne mozze".

Il giorno dell'Epifania, le nostre artiglierie aggiustano i loro colpi sulla quota maledetta, ripresa dai russi, ma una densa foschia impedisce di osservare gli effetti del tiro. Un plotone della 76ª compagnia del "Cividale" muove all'assalto della quota, ma senza alcun esito.

Tenta nuovamente verso le sette, ma il tiro non controllato dell'artiglieria a causa della scarsa visibilità non crea le condizioni favorevoli per la riuscita dell'attacco.

Verso le 8,30 due plotoni della 76ª compagnia con l'appoggio di due carri armati tedeschi riescono a riprendere la quota infliggendo al nemico notevoli perdite e catturando 43 prigionieri.

Qualche reparto, anziché mandare i prigionieri nelle retrovie, li trattiene in linea e li adibisce a lavori vari

quali lo scavo delle trincee, la ricerca di legna e paglia o altro. I russi, trattati con tutta umanità, sono contenti di stare con gli alpini e si prodigano nel lavoro. Anzi, presso i reparti dove vi sono alpini della valle del Resia si crea un buon affiatamento in quanto gli alpini di quella valle parlano un dialetto che deriva dal russo. A San Giorgio di Resia sotto il Canin ancora oggi si canta una canzone che dice: «*Dala Russie l'antenad stabilit sot il Cianin*», a ricordare la lontana discendenza russa della gente del posto. Infatti in tempi remoti la val di Resia, staccatasi dell'abbazia di Moggio che aveva giurisdizione fino in Austria, aveva accolto i profughi russi dando loro ospitalità. Di qui la conservazione nel tempo degli usi e costumi, del dialetto e un sentito attaccamento all'Italia.

I prigionieri russi lavoravano metodicamente e ritmicamente. Alcuni, cinque o sei, con movimento sincrono rompono la terra con il piccone, poi fanno un passo a lato e subentrano quelli col badile.

Quando ha inizio il ripiegamento i nostri ufficiali mettono in libertà i prigionieri russi dicendo loro che non possono portarli al seguito in quanto non hanno la possibilità di dar loro da mangiare. Ma molti prigionieri seguono i reparti e sono proprio loro che sanno trovare nei nascondigli e nelle cantine delle isbe le patate o qualcosa da mangiare. E le patate costituiscono un grande aiuto per gli alpini affamati che camminano giorno e notte. Messe nel forno della stufa di un'isba durante una sosta e sistemate poi su una slitta sotto le coperte o tra i feriti sono mangiabili per tutta la giornata.

## BUON COMPLEANNO



Il 16 febbraio è arrivato alla bella età di 90 anni l'Alpino **Bernardo Fornasier**.

Gli giungano i più sentiti auguri, tramite il nostro giornalino, da parte del Capogruppo, di tutto il Consiglio Direttivo e di tutti i Soci, alpini e non, del Gruppo.



### Nipotini e nonni...



Il 23 dicembre 2018 è nato **Massimo**, per la gioia della mamma **Nicoletta Fornasier**, del papà **Alessandro Mondin** capitano degli alpini, e del fratellino **Federico**.



Gioiscono con loro il nonno, l'Alpino **Daniele Fornasier** e consorte **Susanna**.



Vive felicitazioni anche dal Gruppo Alpini di Crocetta.



**A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello**  
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b  
31035 Crocetta del Montello (TV)  
Orari apertura sede:  
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15  
Giovedì: dalle ore 19,30 alle 23,30

**Tel. cell. Gruppo: 338.8315775**

e-mail capogruppo: [gruppo@alpinicrocetta.it](mailto:gruppo@alpinicrocetta.it)  
e-mail segretario: [info@alpinicrocetta.it](mailto:info@alpinicrocetta.it)



**Associazione Nazionale Alpini**  
**Gruppo di Crocetta del Montello**

Siamo su internet  
[www.alpinicrocetta.it](http://www.alpinicrocetta.it)

Redattore Andrea Scandiuzzi, 338.7264910  
REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE  
AI SOCI DEL GRUPPO

## Come eravamo...



Buratto Gilberto - 1930-1997

### APPUNTAMENTI...

**Giovedì 25 aprile:** Commemorazione della Festa della Liberazione

**Mercoledì 1° maggio:** Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Rocca con pic-nic in collaborazione con la Parrocchia

**Da ven 10 a dom 12 maggio:** 92ª Adunata Nazionale a Milano - Centenario dell'ANA

**Giovedì 23 maggio:** Escursione sui luoghi della Grande Guerra del Grappa con i ragazzi della terze medie

**Domenica 2 giugno:** Celebrazione Festa della Repubblica

**Domenica 9 giugno:** Festa sociale con rancio in baita

**Da ve 14 a do 16 giugno:** Raduno Triveneto a Tolmezzo

**Domenica 1° settembre:**  
- Pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze  
- Rancio sociale di fine estate in baita

**Domenica 8 settembre:** Raduno sezionale a Zero Branco

## LUTTI

Il 23 gennaio scorso è "andato avanti" l'alpino **Gabriele Calabretto**, classe 1925, decano del Gruppo. Alle figlie Patrizia, Fernanda, Antonella e Paola, ai generi, ai nipoti ed ai parenti tutti, a quanti lo stimavano, rinnoviamo le più vive condoglianze da parte di tutti i soci del Gruppo.



Il 29 gennaio scorso è "andato avanti" anche l'Alpino **Giovanni Mattiello**, classe 1932. Alla moglie Anna, ai figli Armando e Marisa, a tutti i parenti e conoscenti rinnoviamo le condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.

